

# 3. Apprendimento attivo



*L'individuo che apprende o sta affrontando un qualsiasi compito adotta delle strategie, cioè un insieme di operazioni e procedure per acquisire, ritenere, recuperare differenti tipi di conoscenze e prestazioni*

## **Strategie**

### **Variabilità**

- La strategia varia a seconda:
- dell'individuo che apprende (per *quantità e qualità*)
  - dell'obiettivo da raggiungere

### **Modificabilità**

Le strategie si possono migliorare ed apprendere

***Sviluppare l'autoregolazione significa portare l'alunno a gestire attivamente il proprio apprendimento attraverso l'uso di strategie***

# Strategie e processi



- **Processo**

*È l'insieme delle funzioni cognitive implicate nella codificazione, elaborazione, immagazzinamento delle informazioni*

- **Strategia**

*Controllo consapevole dei processi*

Esempio in un compito di memoria:

- *processo*: la funzione di recuperare le informazioni dalla memoria a lungo termine
- *strategia*: la modalità per facilitare il recupero (es. utilizzo di strategie di costruzione di una mappa concettuale)

# Strategie di studio



**Procedure controllabili** e potenzialmente **consapevoli** che il soggetto mette in atto per imparare e per ricordare successivamente.

Variano a seconda delle diverse fasi dello studio:

- Acquisizione
- Elaborazione
- Conservazione
- Recupero

# Modello di Borkowski e Day (1995)



- Metacognizione: un modello di apprendimento basato sull'**uso** di **strategie**
- **Credenze attribuzionali e autoregolazione.** Processi esecutivi ed attributivi, congiuntamente, influenzano l'uso di strategie

**Soltanto quando i fattori motivazionali sono coinvolti nell'insegnamento delle strategie esse vengono generalizzate.**

**Aspetti fondamentali della metacognizione sono:  
l'autoregolazione e la motivazione**

# Processo di apprendimento di nuove strategie



- Il bambino inizialmente impara ad **utilizzare una strategia** di apprendimento e attraverso l'uso reiterato giunge ad una conoscenza strategica specifica (efficacia, gamma di applicabilità, impegno richiesto per l'utilizzo)
- Vengono apprese e ripetute **altre strategie**
- Il bambino sviluppa la capacità di **selezionare strategie** adeguate per alcuni compiti e a completare la conoscenza strategica specifica attraverso il **monitoraggio** della prestazione. A questo punto emergono i **processi esecutivi** di ordine superiore.

# Processo di apprendimento di nuove strategie



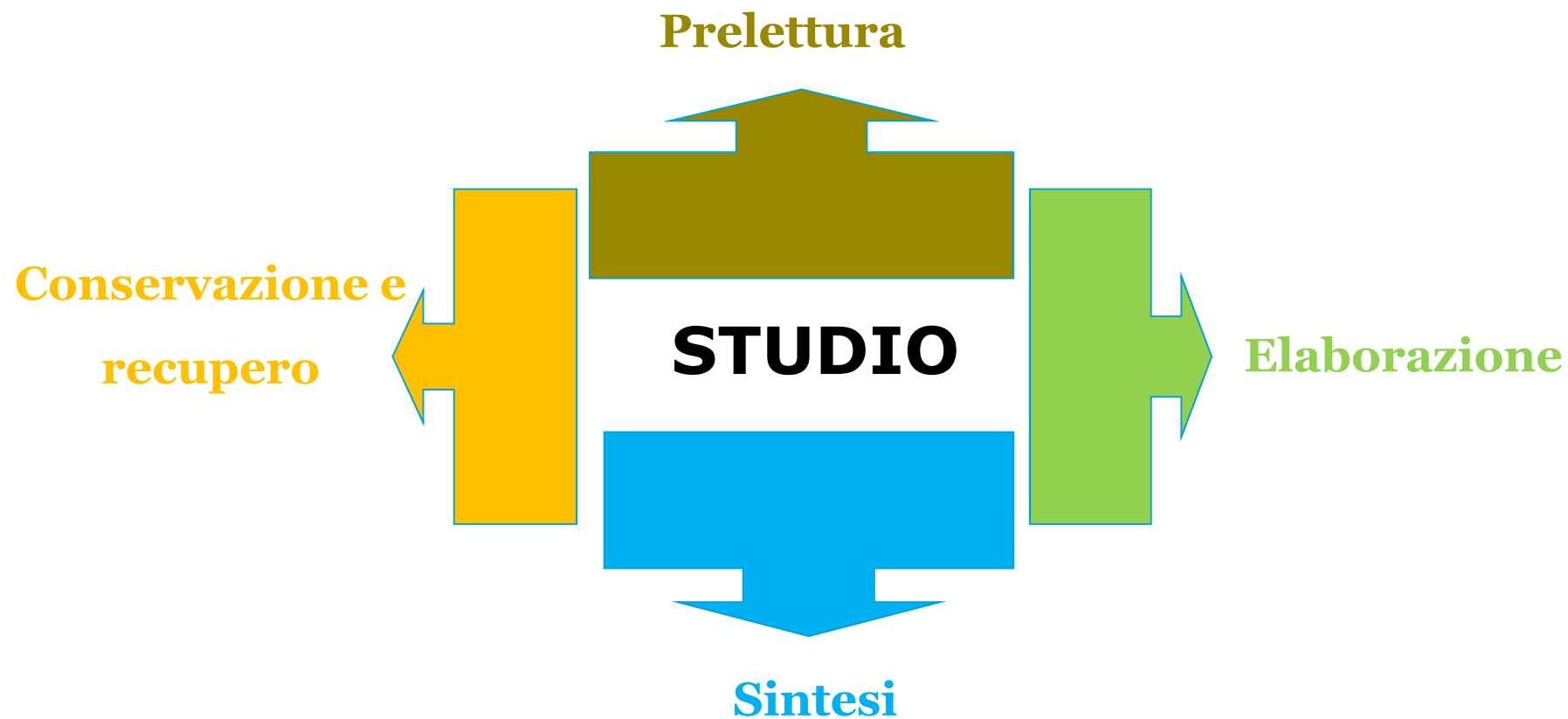
- L'alunno **riconosce l'utilità e l'importanza di un atteggiamento strategico** (conoscenza generale di strategie) e sviluppa convinzioni relative all'autoefficacia. Impara ad attribuire il proprio successo all'impegno e comprende che attraverso azioni auto-dirette è possibile sviluppare ed ampliare le proprie competenze mentali.
- **Aumentano le conoscenze generali** sull'apprendimento come la conoscenza di una **specific area**.
- Il **sistema del sé** assume una **prospettiva rivolta al futuro** e favorisce gli incentivi a rendere operativo l'intero sistema metacognitivo.

## 4. Apprendimento interattivo



- Lo sviluppo umano è di carattere relazionale (Vygotskij, 1980-1996)
- Ciò che il bambino riesce a fare in cooperazione oggi, lo farà da solo domani (Vygotskij, 1962)
- Il fatto di offrire ai bambini delle occasioni per interagire con gli altri li costringe a pensare al loro pensiero e a comunicare su di esso (Vygotskij, 1996)
- Il gruppo va a stimolare la zona di sviluppo prossimale (Vygotskij, 1996)
- L'interazione sociale porta ad uno sviluppo cognitivo più avanzato, con positive ripercussioni sul rendimento scolastico (Slavin, 1983)
- Apprendere un materiale con l'idea che dovrai spiegarlo ai compagni produce un uso più frequente di strategie cognitive di ordine superiore. Più frequente di quanto non faccia l'apprendimento per superare un test. Spiegare a voce il materiale da studiare produce un profitto più elevato che ascoltare e leggerlo da soli (D. W. Johnson, R.T. Johnson, 1989)

# Fasi dello studio





# Prima fase: la prelettura



## **Che cos'è**

*Prima fase di lettura che consente di crearsi una idea generale sull'argomento trattato*

## **Cosa analizzare**

*Titolo, indice, capitoli, paragrafi, sottotitoli, parole in grassetto, illustrazioni*

## **Strategie da utilizzare**

*Lettura veloce  
Lettura domanda-risposta*

## **Cosa fare**

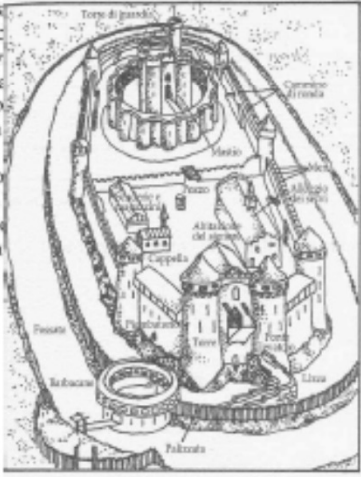
- *Attivare le preconoscenze (linguistiche e contenutistiche) sugli argomenti trattati*
- *Individuare i nuclei concettuali*
- *Porsi domande e formulare ipotesi*

# Indici testuali ed extratestuali

**TESTO 2**  
**Il castello in epoca feudale**

Il castello in epoca feudale era costruito con pietre tagliate e misurate una a una da abili scalpellini poiché dovevano combaciare perfettamente. Per issarle all'altezza dei muri si utilizzavano *argani*\* e *pulegge*\*. I muratori stendevano poi la calce con una cazzuola per sigillare le pietre e verificavano, con l'aiuto del *filo*

Il castello era formato da tre parti principali: la *cinta*, il *mastio*\*, il *palazzo*. La *cinta* era formata da alte mura merlate e lungo le mura correva un largo fossato solo percorrendo il *ponte levatoio*, difesa per il feudatario, i suoi familiari. Il *palazzo* era l'abitazione vera e propria. Nei castelli più antichi tuttavia, questa abitazione feudataria era costituita dal *mastio*. All'interno del castello si trovavano i alloggi per i soldati, il forno per cuocere il pane, il magazzino delle armi, i magazzini: tutto questo era organizzato in modo da facilitare la vita di chi abitava in quello che occorreva a chi abitava lì.



**Argano:** strumento per tirare o sollevare pesi formato da un cilindro intorno al quale si fa ruotare una corda.

**Puleggia:** perno, specie di ruota montata su un asse rotante, che trasmette il movimento mediante funi, cinghie o catene.

**Filo a piombo:** strumento formato da un filo alla cui estremità è legato un peso di piombo. Era utilizzato in edilizia poiché il peso del metallo tende perfettamente il filo, che avvicinato a un muro permette di capire se questo è stato eretto verticale al terreno.

**Mastio:** edificio fortificato difeso da una o più torri, spesso circondato da mura, situato nella parte più interna e protetta del castello.

**Corte:** spazio scoperto entro il perimetro del castello.

Caratteristiche che facilitano la comprensione

(Tratto da De Beni, Cornoldi et alii, *Nuova guida alla comprensione del testo*, Erickson, 2004)

# Riflettere sul proprio apprendimento



(Tratto da Cornoldi, De Beni e Gruppo MT, *Imparare a studiare 2*, Erickson, 2001)

## Organizzatori anticipati (Ausubel, 1963)



*Forniscono al lettore una **sintesi dei contenuti** del testo consentendogli di attivare e sviluppare strutture cognitive adeguate in grado di ancorare i concetti da apprendere.*

*Possono essere strutturati in forma verbale o visiva e vanno presentati prima del materiale da studiare in quanto consentono lo sviluppo di relazioni logiche tra gli elementi del materiale.*

# Un esempio

(da: Brandsford e Johnson, 1972)



La procedura è realmente molto semplice. Prima si sistemano le cose in gruppi differenti. Naturalmente un gruppo può essere sufficiente: dipende da quanto c'è da fare.

È importante non eccedere: cioè, è meglio far subito poco, piuttosto che troppo. Lì per lì questo non sembra importante, ma, nel caso nascano delle complicazioni, uno sbaglio può essere costoso. Di primo acchito l'intera procedura parrà complicata, ma ben presto diventerà un altro aspetto della vita.

È difficile prevedere se avrà fine la necessità di questo compito nell'immediato futuro, ma non si può mai dire.

Dopo che la procedura è completata, si dispone di nuovo il materiale in vari gruppi, da collocare in luoghi appropriati. Nel caso in cui vengono usati ancora, l'intero ciclo dovrà essere ripetuto.

Comunque anche questo fa parte della vita.



**Il titolo del testo è:  
Procedura per fare il bucato**

Questa informazione cambia la  
vostra  
rappresentazione/comprendione  
del testo?

Separare i panni da lavare

(son, 1972)

La procedura è realmente complicata, ma si sistemano le cose in gruppi differenti. Naturalmente un gruppo può essere sufficiente: dipende da quanto c'è da fare.

È importante non eccedere: cioè, è meglio farla più volte che una volta. Per lì questo non sembra importante, ma, nel caso di un errore, uno sbaglio può essere costoso. Di primo acchito l'intera procedura parrà complicata, ma ben presto diventerà un altro aspetto della vita.

È difficile prevedere se avrà fine la necessità di questo compito nell'immediato futuro, ma non si può mai dire.

Dopo che la procedura è completata, si dispongono i panni in vari gruppi, da collocare in luoghi appropriati. In ogni caso, l'intero ciclo dovrà essere ripetuto.

Comunque anche questo fa parte della vita.

Attenzione al calzino killer!

È il momento di riporre i panni nei cassetti

# Funzione degli organizzatori anticipati



- Fornire una **impalcatura concettuale** utile a incorporare e fissare il materiale di studio
- Favorire e attivare il processo di apprendimento attraverso una **organizzazione del contesto assimilativo** in cui incorporare il nuovo materiale
- Facilitare lo **sviluppo di relazioni logiche**
- Arricchire** i processi di **decodifica e comprensione**
- Offrire un **ancoraggio concettuale** al nuovo materiale
- Promuove il processo di **transfer** d'apprendimento



# Esempio: I principi-guida nello studio della storia



1. Tempo
2. Luogo
3. Economia
4. Politica
5. Cultura
6. Relazioni con gli altri popoli
7. Rapporti temporali
8. Rapporti di causa – effetto

*I principi guida vanno appresi e utilizzati nello studio.*

*Gli alunni man mano che leggono il testo, individuano il concetto a cui si fa riferimento e lo annotano così da sezionare il testo e porre in evidenza le informazioni più importanti.*

*I principi guida possono rappresentare il punto di partenza per la costruzione di mappe.*